

**Bando per la concessione di contributi
a Enti Locali e Associazioni, Fondazioni e
altri soggetti senza scopo di lucro
per iniziative di promozione e sostegno
della Cittadinanza europea – Anno 2020**

Ai sensi della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. “Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale”

Art. 1 – Obiettivi del bando

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna sostiene la realizzazione di attività e iniziative finalizzate alla promozione e al sostegno della cittadinanza europea, dei suoi valori e dei diritti/doveri ad essa connessi, come declinati nell'articolo 2 del Trattato sull'Unione Europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
2. Nello specifico per l'anno 2020 le proposte progettuali devono essere finalizzate ai seguenti obiettivi generali:
 - a) sensibilizzare i cittadini sulle tematiche inerenti la cittadinanza europea, nonché i diritti e doveri ad essa connessi;
 - b) sostenere iniziative di promozione dei valori europei e sugli eventi storici che hanno caratterizzato il percorso di integrazione europea;
 - c) sensibilizzare le comunità locali a cogliere le opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei, anche attraverso iniziative di institutional building;
3. Alla luce, inoltre, delle strategie dell'Unione Europea per l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, degli obiettivi strategici della nuova programmazione UE per il periodo 2021/2027, nonché dell'attuale emergenza Coronavirus saranno considerate prioritarie le proposte progettuali che declineranno gli obiettivi generali:
 - a) in maniera innovativa rispetto ai temi della parità e della parità di genere, nonché della tecnologia e della trasformazione digitale
 - b) focalizzando nuove modalità di promozione della cultura della cittadinanza europea coerenti con le misure di distanziamento sociale;
 - c) incoraggiando un ponte generazionale, tra giovani ed anziani;
 - d) favorendo la partecipazione civica di quelle fasce della cittadinanza a maggior rischio di esclusione;
 - e) generando un elevato impatto territoriale (per ampiezza del partenariato, articolazione dell'intervento, risultati attesi ed attività).

Art. 2 – Normativa di riferimento

1. Il presente bando è emanato ai sensi della L.R. n. 16 del 28 luglio 2008 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" e degli obiettivi generali indicati nel "Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea - Triennio 2019-2021 (L.R. 16/2008)", approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 202 del 28 maggio 2019.

Art. 3 – Dotazione finanziaria e tipologie di progetto

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a **280.000,00 euro** e trovano copertura sui capitoli relativi alla L.R. 16/2008 del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità.

2. Gli interventi finanziabili sono di categoria standard e fanno riferimento alle seguenti tipologie di intervento del programma regionale triennale:
 - **Tipologia A:** Iniziative per la diffusione della conoscenza del progetto di Unione e del processo di integrazione europea e dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea;
 - **Tipologia B:** Iniziative di Institutional building per la promozione della conoscenza dei processi di formulazione e attuazione delle politiche dell'Unione e il rafforzamento della partecipazione degli enti territoriali sia in fase ascendente che discendente.

Art. 4 – Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Per l'anno 2020 possono presentare domanda i seguenti soggetti aventi sede, almeno operativa, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, già individuati dal Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea Triennio 2019-2021 (LR 16/2008):
 - **per le tipologie A) e B) Comuni, Unioni di Comuni, Città metropolitana e Province;**
 - **per la sola tipologia A) Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro anche a livello europeo e internazionale**
2. Ciascun soggetto può presentare domanda in forma singola o in forma associata con altri soggetti.
3. I progetti presentati in forma associata con altri soggetti devono prevedere il contributo operativo e/o finanziario di tutti i soggetti aderenti. È fatto obbligo individuare il soggetto capofila per la presentazione della proposta progettuale, la sua realizzazione e rendicontazione nei termini previsti dal presente bando e che sarà il beneficiario del contributo regionale.
4. Ciascun soggetto può presentare domanda, in forma singola o associata, per un solo progetto pena l'inammissibilità delle relative domande.

Art. 5 – Data di inizio delle attività, durata e termine del progetto

1. I progetti devono essere avviati, realizzati e conclusi nell'anno solare 2020.
2. Sono ammissibili solo progetti la cui conclusione prevista è successiva alla data del 30/09/2020.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili solo le spese sostenute per il progetto nell'anno solare 2020. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dalla proposta progettuale e che, in sede di rendiconto, risultino documentate.
2. In caso di progetto presentato da una associazione di soggetti, le spese possono essere sostenute anche dai soggetti associati esclusivamente per le attività già previste nella proposta progettuale. Il soggetto capofila beneficiario del contributo dovrà rendicontare anche tali spese dopo averne verificato la congruità rispetto alle attività previste.
3. Ai fini della determinazione del costo complessivo dei progetti presentati, sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA non recuperabile:

- A. spese di organizzazione eventi o iniziative del progetto (affitto sale, noleggio attrezzature, allestimento, diritti d'autore e connessi, materiali di consumo, ecc.);
 - B. spese relative a prestazioni professionali (esperti, ricercatori, relatori, esecutori);
 - C. spese relative ad ospitalità e trasferimenti per i soggetti individuati al punto precedente;
 - D. spese di comunicazione, pubblicità e promozione (spese di tipografia, affissione, web, social, ufficio stampa);
 - E. spese generali di progetto (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, spese pulizia) e/o spese di personale interno per attività di progettazione, coordinamento, gestione operativa e rendicontazione, nella misura massima del 20% delle spese ammissibili.
4. Per la quantificazione delle spese indicati ai precedenti punti B e C vanno considerati come tassativi i seguenti massimali:

VOCE DI SPESA	MASSIMALE
Compensi a personale esterno	€ 250,00/giorno (al lordo di IRPEF, al netto di IVA e di quota contributiva previdenziale a carico del committente)
Ospitalità e trasferimenti del personale esterno	€ 120,00 per rimborso pernottamento; € 30,00 per rimborso pasto

Art. 7 – Spese non ammissibili

1. Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto, non sono considerate ammissibili:
 - spese di acquisto di beni strumentali durevoli, spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e più in generale qualsiasi spesa di investimento;
 - spese relative a contratti di leasing;
 - spese di catering;
 - la quantificazione economica del lavoro volontario;
 - l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno del proponente e dei partner, ad eccezione della quantificazione delle ore utilizzate dal personale interno per attività relative al progetto;
 - compensi a chi ricopre cariche sociali o istituzionali (ad es.: Presidenti, segretari, ecc.);
 - erogazioni liberali e donazioni.
2. Per quanto riguarda i prodotti multimediali sono ammissibili ai fini della determinazione del contributo le spese finalizzate esclusivamente alla ideazione e realizzazione di prodotti con finalità didattiche e divulgative non destinati alla vendita.

Art. 8 – Contributo regionale

1. La Regione concorre alla realizzazione delle suddette attività mediante la concessione, secondo i criteri e le modalità di cui al presente Avviso, di un contributo a parziale copertura delle spese sostenute.

2. Il contributo regionale, per i soggetti pubblici e privati, verrà determinato fino ad una percentuale massima del 70% dei costi ammissibili, ma potrà risultare inferiore a quanto richiesto.
3. Per progetti presentati da Comuni montani (ex LR 2/2004), Comuni inclusi nella SNAI - Strategia Nazionale Aree Interne (ex DGR 473/2016) e quelli derivanti da fusione (LR 24/1996 art. 18 bis, comma 4), o Unioni con almeno un Comune rientrante nelle precedenti caratteristiche, il contributo regionale verrà determinato fino ad una percentuale massima dell'80% dei costi ammissibili, ma potrà risultare inferiore a quanto richiesto.
4. Il contributo non è cumulabile con altri contributi a carico del bilancio regionale.
5. Per l'annualità 2020 ed ai fini dell'ammissione alla valutazione, l'importo massimo del contributo regionale richiesto non potrà superare **euro 20.000,00**.
6. Non saranno ammessi a valutazione di merito i progetti con una richiesta di contributo regionale inferiore ad **euro 5.000,00**.

Art. 9 – Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo dovrà essere compilata, validata ed inviata alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi> nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.
2. Le linee guida per la compilazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet indicato nel comma 1 del presente articolo.
3. La domanda può essere presentata da:
 - nel caso di progetto presentato da soggetto singolo dal legale rappresentante del proponente;
 - nel caso di progetto presentato da più soggetti in forma associata, dal legale rappresentante del capofila proponente.

Art. 10 – Contenuti della domanda

1. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.
2. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:
 - i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nell'articolo 4 e richiesti per accedere ai contributi previsti dal bando;
 - l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti alla domanda presentata;

- l'indicazione di un referente per la domanda di contributo;
 - il titolo del progetto, la data di inizio attività ed il periodo di realizzazione, la descrizione delle attività;
 - l'indicazione dell'eventuale collaborazione di altri soggetti e delle attività loro affidate;
 - il bilancio preventivo del progetto.
3. La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione obbligatoria:
- Scheda progetto comprensiva di piano finanziario;
 - Scheda progetto sintetica da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013;
 - Dichiarazione di impegno di ciascun partner (solo nel caso di progetti presentati in forma associata);
 - Dichiarazione di assolvimento degli obblighi relativi all'imposta di bollo;
 - Statuto (solo per soggetti diversi da Enti Locali);
 - Procura speciale del legale rappresentante del soggetto proponente (firmata digitalmente dal delegato), corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato (se la domanda non è firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente).

Art. 11 – Assolvimento imposta di bollo

1. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari ad euro 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020 al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti dovranno:
 - acquistare una marca da bollo di importo pari ad euro 16,00;
 - indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo ed il numero identificativo della stessa;
 - conservare la marca da bollo per mostrarla quando richiesta in fase di controllo.
2. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

Art. 12 – Termini per la presentazione delle domande

1. Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorre **dalle ore 10.00 del giorno 24/06/2020 alle ore 17.00 del giorno 24/07/2020**. Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data d'invio registrata dall'applicativo SFINGE 2020.
2. Il Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione potrà procedere alla riapertura della finestra indicata al comma 1 qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie indicate nel presente bando o qualora tale riapertura sia necessaria per l'insorgere di validi e giustificati motivi.

Art. 13 – Inammissibilità delle domande di contributo

1. Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente:
 - presentate da un soggetto proponente (singolo o capofila) che non rientra tra quelli indicate all'articolo 4;
 - aventi ad oggetto progetti con data di inizio, durata e termine diverse da quelle indicate all'articolo 5;
 - aventi ad oggetto richieste di contributo regionale diverse da quanto indicato all'articolo 8;
 - presentate in maniera difforme da quanto previsto dagli articoli 4, 9, 10, 11 e 12.

Art. 14 – Istruttoria e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione dei progetti sarà di tipo valutativo a graduatoria. La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.
2. La preliminare verifica di ammissibilità verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento, mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da collaboratori del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione che provvederà:
 - a) alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
 - b) alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
 - c) alla definizione della graduatoria dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
 - d) alla trasmissione alla Giunta della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto.
3. Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE (MAX 60)	Punteggio
Qualità progettuale (Coerenza del progetto con gli obiettivi e le priorità indicati nell'Avviso - Grado di innovazione della proposta progettuale e degli strumenti di realizzazione - Ampiezza dell'iniziativa rispetto a territorio/partner/soggetti coinvolti – livello di integrazione con altre politiche regionali)	Max 40
Sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere	Max 10
Attività di comunicazione e divulgazione che contribuiscono alla diffusione delle finalità previste dalla LR 16/2008	Max 10
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	60

4. Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le graduatorie che consentiranno di finanziare i progetti sulla base di una proposta formulata dal Nucleo di valutazione.
5. La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e della graduatoria predisposta in base ai punteggi attribuiti dal Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione, con proprio successivo atto provvederà:
 - a) all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo;
 - b) alla determinazione ed assegnazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
 - c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.
6. Ai soggetti che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente avviso.

Art. 15 – Erogazione del contributo regionale

1. Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e a seguito di verifica positiva della rendicontazione.

Art. 16 – Rendicontazione delle spese sostenute

1. Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, alla domanda di liquidazione dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione essenziale:
 - relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati, nella quale si attesti che il progetto sia stato completamente realizzato entro il 31/12/2020;
 - rendicontazione finanziaria delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
 - elenco suddiviso per tipologie di spese ammissibili con l'indicazione della tipologia del documento, numero e data, la descrizione della spesa, la ragione sociale del fornitore, la data di pagamento, la modalità di pagamento e l'importo;
 - copia dei documenti, comprovanti le spese sostenute e quietanzate, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese. Saranno ammissibili solo modalità di pagamento tracciabili, quali ad esempio: bonifico bancario singolo (SEPA) (anche tramite home banking), ricevuta bancaria singola (RI.BA), rapporto interbancario diretto (R.I.D.), assegno bancario, carta di credito intestati al beneficiario del contributo o ai soggetti associati per le sole attività di loro competenza indicate in fase di presentazione del progetto. Non sono in alcun modo ammesse modalità di pagamento in contanti, fatta eccezione per i pagamenti effettuati attraverso Cassa economale dagli Enti Locali;
 - raccolta delle pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, e ogni altra documentazione oggetto dell'iniziativa realizzata.

2. Fermo restando il raggiungimento degli obiettivi indicati in fase di domanda del contributo, qualora a seguito di rendicontazione si rilevi uno scostamento in diminuzione tra spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto e spesa preventivata ammissibile, si procederà nel seguente modo:
 - scostamento entro il 10%, liquidazione del contributo concesso senza decurtazione;
 - scostamento superiore al 10%, liquidazione del contributo rideterminato applicando la percentuale di contributo concessa alla spesa effettivamente sostenuta.

Art. 17 – Termini per la presentazione della richiesta di contributo e presentazione della rendicontazione

1. Le domande di richiesta di liquidazione del contributo potranno essere presentate dalle ore 10.00 del giorno 04/01/2021 sull'applicativo SFINGE 2020.
2. Il termine ultimo per la presentazione della domanda di liquidazione del contributo e della rendicontazione è **venerdì 05 febbraio 2021 - ore 17.00**.
3. Al momento dell'invio della domanda di liquidazione i soggetti beneficiari dovranno avere quietanzato tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto (non solo, pertanto, la quota oggetto di contributo), ivi inclusi gli eventuali versamenti all'Agenzia dell'Entrate.
4. Le spese non quietanzate non saranno considerate ammissibili.
5. Nel caso in cui la documentazione a consuntivo risulti carente, al soggetto attuatore sarà assegnato un periodo di cinque giorni lavorativi entro cui provvedere all'invio o all'integrazione. Decorso inutilmente tale periodo, il soggetto sarà considerato rinunciatario e si procederà alla revoca del contributo assegnato.

Art. 18 – Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari si impegnano a:
 - assicurare un'accurata attività di promozione del progetto, impegnandosi anche a lavorare in rete con altre esperienze regionali, nonché a comunicare alla Regione, con un preavviso di almeno 15 giorni, il programma delle iniziative pubbliche previste;
 - apporre il logo della Regione Emilia-Romagna su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali relativi al progetto presentati dopo l'accettazione del contributo;
 - non utilizzare, nel caso di eventi pubblici, prodotti in plastica monouso e apporre il logo #Plastic-freeER e il logo Emilia-Romagna 2030 in tutti i materiali promozionali;
 - produrre formale rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività.
2. Organizzazioni non governative, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, Organizzazioni di volontariato, cooperative sociali e associazioni di promozione sociale dovranno pubblicare ai sensi dell'art. 1, commi 125-127, della legge n. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la

concorrenza”, entro il 28 febbraio 2021, nel proprio sito o portale, le informazioni relative al contributo regionale ricevuto, se di importo complessivo pari o superiore a euro 10.000,00.

3. Gli Enti locali sono tenuti alla presentazione del rendiconto ex art. 158 del D.Lgs. 267/2000.

Art. 19 – Controllo e monitoraggio

1. La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un’attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti.
2. La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno cinque anni.

Art. 20 – Revoca del contributo regionale

1. Si procederà alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
 - esito negativo delle verifiche effettuate dalla Regione sul rendiconto presentato;
 - realizzazione non conforme del progetto a quanto indicato nella proposta progettuale, sia nel contenuto e sia nei risultati conseguiti;
 - qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo.

Art. 21 – Variazioni progettuali

1. Non è consentito apportare variazioni sostanziali ai progetti presentati.

Art. 22 – Informazioni

1. Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile contattare Elena Zammarchi (tel. 051-5273200 - elena.zammarchi@regione.emilia-romagna.it) e Carmela Baldino (tel. 051-5278758 - carmela.baldino@regione.emilia-romagna.it) del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

Art. 23 - Informazioni sul procedimento

1. Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990:
 - **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni
 - **Oggetto del procedimento:** “Bando per la concessione di contributi a Enti Locali e Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro per iniziative di promozione e sostegno della Cittadinanza europea – anno 2020”
 - **Responsabile di procedimento:** Caterina Brancaleoni – Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione Cooperazione e Valutazione;
 - La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60

giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della L.R. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi> nella sezione dedicata al bando.

2. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda di contributo ai sensi del bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al beneficio concesso.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;

- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.